



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 43

11^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

344^a seduta: martedì 11 settembre 2012

Presidenza del presidente GIULIANO

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3
BARBOLINI (PD)	4
GUERRA, sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Maria Cecilia Guerra.

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02799, presentata dal senatore Barbolini e da altri senatori.

GUERRA, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, gli interroganti – con l'atto parlamentare che passo a discutere – richiamano l'attenzione sulla temporanea chiusura, per alcuni giorni dello scorso mese di aprile, del sito Internet della direzione territoriale del lavoro di Modena. Quando l'interrogazione è stata presentata ovviamente non si sapeva che la chiusura sarebbe stata temporanea (solo per alcuni giorni).

Come è sicuramente noto, la questione risulta positivamente superata in quanto il sito è stato riattivato, a partire dallo scorso 13 aprile (se ben ricordo, l'interrogazione è stata presentata il 12 aprile), a seguito di una riunione, presso il Ministero del lavoro, con i responsabili della direzione di Modena, nel corso della quale sono state meglio definite, sulla base anche delle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, le modalità di integrazione del sito nel sistema di comunicazione istituzionale dell'amministrazione del lavoro.

In proposito faccio presente che il Ministero che rappresento, oltre al sito Internet istituzionale «www.lavoro.gov.it» e a quello Intranet a disposizione del personale dell'amministrazione, ha creato, per l'utilità degli utenti degli uffici territoriali e con l'obiettivo di rispondere ad istanze sempre più numerose, una pagina in cui sono riepilogate le principali notizie provenienti dai vari uffici dislocati sul territorio, nonché pagine dedicate a ciascuna struttura periferica, consentendo così una migliore visibilità delle attività istituzionali promosse a livello territoriale, della struttura degli uffici e della modulistica utilizzata.

La pubblicazione dei contenuti nelle pagine Internet per gli uffici territoriali è gestita dalla redazione unica facente capo alla direzione generale competente che si avvale del fondamentale contributo di tutte le strutture periferiche coinvolte attraverso l'invio del materiale e delle informazioni da rendere accessibili agli utenti.

Per quanto concerne infine il profilo relativo agli oneri, sono in grado di informare che per la gestione del sito Internet «www.lavoro.gov.it», sia per la sezione generale che per le sezioni *web* delle sedi territoriali, gli stessi ammontano, per l'anno in corso, a circa 150.000 euro.

BARBOLINI (*PD*). Signor Presidente, la risposta all'interrogazione arriva a distanza di un certo lasso di tempo, certificando una situazione che si è sanata in tempi molto brevi. Si tratta di un fatto che non si può non rimarcare positivamente e di cui do atto al Governo.

La rappresentante del Governo converrà con me (anche per la tempistica poc'anzi richiamata) sul fatto che si è trattato di un infortunio, che poi è stato opportunamente e rapidamente risolto. Non credo vi fossero intenzioni politiche (l'interrogazione non intendeva attribuire alcuna responsabilità al Governo); evidentemente era necessario interconnettere meglio il sistema dei rapporti e delle relazioni tra alcuni siti periferici e il sito del Ministero. In questo caso, la situazione è diventata particolarmente esplosiva suscitando una grande reazione perché il sito Internet della direzione territoriale del lavoro di Modena è sempre stato molto frequentato ed utilizzato e quindi non si capiva perché dovesse essere ricondotto ad un accentramento che lo privava del suo profilo e di alcune sue caratteristiche.

Se ho ben compreso dalla risposta all'interrogazione, i costi del sito *web* sono molto contenuti in rapporto alla fruizione ed all'utilizzo. Ciò conferma il fatto che, attraverso le tecnologie, si possono sviluppare servizi informativi in forma particolarmente ottimizzata. Peraltro, all'incidente è seguito un fatto apprezzabile, cioè la definizione di una disciplina di relazioni e di rapporti più articolata, che valorizza anche le specificità territoriali e le assorbe o riassume per talune loro caratteristiche e profili dandone visibilità sul sito generale del Ministero. Credo che tale aspetto debba essere rimarcato positivamente.

Concludo dichiarando la mia soddisfazione (non potrei fare diversamente, anche solo per dovere di cortesia dato che siamo entrambi espressione di quei territori), ma al tempo stesso facendo una raccomandazione che in parte è già stata recepita: ricordo che nei giorni della polemica il ministro Fornero aveva dichiarato che non vi era alcuna ragione per non valorizzare le esperienze ed anzi che, se vi fossero state specificità particolarmente apprezzabili in quella realtà ed in quell'esperienza (come sicuramente ci sono), ne avremmo tratto giovamento ed impulso per iniziative da raccordare con il livello ministeriale. In parte ciò è stato fatto, ma chiedo che non si perda questa attitudine e si dia seguito il più possibile ad uno scambio di interrelazioni che credo faciliti, arricchisca ed amplifichi quelle esigenze informative preziosissime per tutti gli addetti ai lavori. Sottolineo che il sito modenese è enormemente frequentato: ha superato i 19 milioni di contatti dal momento in cui è stato insediato nel 2001 (si tratta, dunque, di una dimensione di straordinaria rilevanza). Tutto ciò può riverberare un effetto positivo anche sul sito *web* generale del Ministero, cosa di cui saremmo tutti particolarmente soddisfatti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 16,40.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BARBOLINI, GHEDINI, NEROZZI. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

dal 6 aprile 2012 sul sito della Direzione provinciale del lavoro di Modena è riportata la scritta: «chiusura del sito »dplmodena.it«. Il Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con una nota del 5 aprile 2012, indirizzata anche alla Direzione territoriale di Modena, ha stabilito che: »al fine di garantire una rappresentazione uniforme delle informazioni istituzionali e con riferimento agli obblighi di trasparenza e dai profili di comunicazione e pubblicazione delle informazioni di interesse collettivo anche per quanto attiene agli uffici territoriali, si chiede alle SS. LL di provvedere alla immediata chiusura del sito internet«» della stessa Direzione provinciale;

aperto il 19 febbraio 2001, come strumento di supporto all'ufficio relazioni con il pubblico, il sito che si occupa di lavoro, pensioni, permessi di soggiorno, è stato visitato in questi anni da circa 18 milioni di utenti;

negli ultimi dieci anni la Direzione provinciale del lavoro di Modena ha contribuito attraverso il sito alla diffusione delle conoscenze sulle novità in materia di lavoro raccogliendo le più importanti disposizioni normative giurisdizionali e dottrinali convogliandole in un unico sito per facilitarne la consultazione;

la chiusura del sito ha registrato da subito la contrarietà delle organizzazioni sindacali ed economiche, delle istituzioni locali, delle forze politiche modenesi in quanto si è sempre ritenuto il sito uno strumento prezioso e utile al servizio delle parti sociali e delle istituzioni;

il ministro Fornero, a margine dei lavori in Senato per il disegno di legge sulla riforma del mercato del lavoro, l'11 aprile avrebbe affermato di non avere l'abitudine di chiudere i siti, che se si fosse trattato di un sito buono il Ministero avrebbe fatto tesoro delle buone idee e le avrebbe valorizzate e che l'informazione non va fermata,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno revocare il provvedimento di chiusura del sito della Direzione provinciale del lavoro di Modena adottato dal Segretario generale;

se non reputi che le motivazioni addotte per la chiusura e cioè che il sito, essendo istituzionale, deve essere ricondotto all'interno delle regole della pubblica amministrazione e aggiornato sulla base dei documenti ufficiali, rappresentino una forzatura considerato che le Direzioni provinciali

del lavoro operanti in Italia costituiscono un universo variegato in termini di siti *Internet*;

se e quanti oneri siano a carico del Ministero per il funzionamento dei siti territoriali e, disponendo il Ministero stesso di un sito *Internet*, quali siano gli oneri per il funzionamento del sito stesso.

(3-02799)

